

Siracusa. Convocati dall'Asp per il tampone ma nessuno apre i cancelli dell'ex Onp

A decine si erano recati questa mattina all'ex Onp di contrada Pizzuta per sottoporsi al tampone con il sistema del drive in. Avevano ricevuto mail di convocazione dall'Asp e così, sin dalle prime ore del mattino, si erano messi in fila con le loro auto, lungo viale Scala Greca.

Ma i cancelli dei locali Asp erano chiusi. Nessuna traccia del personale sanitario che avrebbe dovuto eseguire il tampone. Nessuna comunicazione affissa ed anche gli agenti della Municipale, intervenuti per cercare di riportare ordine, non hanno saputo spiegare l'accaduto. Forse il maltempo ha fatto saltare la sessione di drive through. Fatto sta però che nessuno sembrerebbe aver avvisato le persone che, in precedenza, erano state convocate dalla stessa Asp. Per cercare di capire, la nostra redazione ha contattato l'ufficio stampa dell'Azienda. E si resta in attesa di risposta.

Compresibilmente imbufaliti quanti hanno atteso invano per ore di poter eseguire il tampone. "È un fatto grave. Come è potuto succedere? Si poteva scrivere un cartello o inviare una email informativa di avviso agli utenti interessati, in merito al rinvio del test per altre cause a loro non riconducibili", spiegano a decine, a più voci, contattando la nostra redazione.

Covid, infermieri contro la gestione Asp: "Inadeguatezza, ritardi e superficialità"

“Nonostante si sia parlato in questi mesi dell’incremento del numero di posti letto di Terapia intensiva destinati ad i pazienti covid della provincia, a distanza di quasi nove mesi dall’inizio dell’emergenza i posti attualmente attivi restano solo 8 su tutto il territorio provinciale e ad oggi quasi totalmente occupati”. Anche l’Ordine degli infermieri della provincia di Siracusa lancia l’allarme e punta il dito contro i ritardi cronici nella sanità. In una lunga nota, il presidente Nuccio Zappulla torna a chiedere anche un adeguamento delle dotazioni organiche con, inoltre, il rispetto del rapporto infermiere-pazienti 1 a 5 nei reparti covid non intensivi. Sollecitata l’attivazione delle figure dell’infermiere di famiglia e dell’infermiere pediatrico.

Ma è sul contact tracing che il consiglio direttivo dell’Ordine provinciale degli infermieri riscontra una delle criticità maggiori. “Ad oggi il Dipartimento di Prevenzione Medico non ritiene necessario né uno screening dei soggetti conviventi di un paziente positivo al Covid19, né dei contatti stretti di esso e dei familiari, riducendo la definizione di contatti stretti definita dal

Ministero della Salute ai soli conviventi nella stessa abitazione. I soggetti conviventi asintomatici vengono isolati senza indagare sulla loro reale negatività. Si è verificato in diversi casi la grave omissione del tracciamento di contatti stretti (colleghi di lavoro, parenti che frequentano abitualmente il domicilio) anche laddove venivano esplicitamente comunicati dall’utente già risultato positivo con test diagnostico di tampone molecolare. Il Dipartimento di Prevenzione non ritiene necessario il tracciamento di bambini

di età scolare (scuola materna e asili nido) sostenendo che la lieve sintomatologia o la totale asintomaticità dei bambini di quella

fascia di età, non costituisce motivo di preoccupazione per la loro condizione. Non vengono effettuati tamponi a bambini che frequentano asili nido o scuole materne anche in caso di conclamata positività di uno dei genitori.

Questo atteggiamento denota assoluta inadeguatezza a svolgere il ruolo intrinseco di un Dipartimento deputato alla prevenzione e, soprattutto, rischia di permettere che soggetti potenzialmente contagiati e asintomatici generino veri e propri focolai di contagio". È questa la durissima accusa degli infermieri che puntano l'indice contro il dipartimento di prevenzione dell'Asp di Siracusa.

"L'inadeguatezza nel gestire l'emergenza Covid 19, il ritardo nella tempestività delle comunicazioni con gli utenti, la difficoltà a processare velocemente un numero più elevato di tamponi sono criticità assolutamente prevedibili non più giustificabili dal fatto che questo fenomeno ci sta prendendo di sorpresa, evidenziando piuttosto gravi omissioni e superficialità da parte degli organi territoriali ed ospedalieri deputati all'attuazione di strategie a tutela della salute pubblica", la conclusione degli Infermieri.

**Coronavirus, il bollettino:
1.838 nuovi positivi in
Sicilia, +126 in provincia di**

Siracusa

Sono 1.838 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino del Ministero della Salute. Sono 31 i pazienti ricoverati oggi per covid negli ospedali dell'Isola. Il dato dei ricoveri comprende anche le terapie intensive che, nello specifico, oggi non vede alcun incremento rispetto a ieri. Il dato dei guariti è pari a 310 persone. Quarantatre i decessi. I tamponi molecolari processati sono stati 9.836.

In provincia di Siracusa tornano a crescere i contagi dopo giornate dai numeri contenuti: sono stati 126 nelle ultime 24 ore.

Questo il report dei contagi nelle province: 107 Agrigento, 70 Caltanissetta, 625 Catania, 55 Enna, 145 Messina, 583 Palermo, 56 Ragusa, 71 Trapani.

Il crollo nella scuola di Cassibile: "inaccettabile, c'è chi deve chiedere scusa"

“E' inaccettabile ciò che si è verificato a Cassibile”. Il segretario provinciale della Cgil, Roberto Alosi, insieme al responsabile della Flc, Paolo Italia, commentano così quanto accaduto all'interno del plesso della scuola di via Nazionale. “Non possiamo attendere che i soffitti delle scuole crollino senza che vi siano degli accertamenti risolutivi che garantiscano la sicurezza di tutti gli edifici scolastici. Ancor più grave se questo avviene dopo le verifiche dell'amministrazione comunale che, in seguito alle

segnalazioni del dirigente scolastico, ha effettuato interventi parziali e non risolutivi.

E ora di cambiare passo. Non bisogna mai compromettere o rischiare di compromettere la vita dei bambini, degli insegnanti, del personale Ata e dei genitori. Dentro gli edifici scolastici di Siracusa i recenti lavori effettuati, grazie alle somme stanziare dal ministero dell'istruzione per gli adeguamenti Covid, non sono stati sufficienti per garantire la sicurezza. Si trovino altre risorse, anche in altri capitoli", chiede il sindacato.

"Quello accaduto a Cassibile è un evento increscioso e allo stesso tempo fortunato, solo perché il cedimento è avvenuto di notte. È se tale crollo fosse accaduto di giorno? Nella migliore delle ipotesi certamente vi sarebbero stati dei feriti. Perché all'indomani di un fatto così grave nessuno si espone pubblicamente e spiega ciò che è successo? I fatti accaduti nella scuola di Cassibile meritano un approfondimento. Perché i lavori completati poche settimane prima in un edificio che ha oltre 70 anni non sono bastati ad evitare il crollo del soffitto? Non possiamo permetterci tutto questo ed è doveroso da parte dell'amministrazione locale provvedere seriamente alla messa in sicurezza di tutte le scuole aretusee".

VIDEO. Carrellati della differenziata svuotati in un'unica vasca: "Colpa di chi

Li usa come cassonetti"

Il video è stato girato un paio di giorni fa, nel cuore di Ortigia. La rabbia di chi lo ha realizzato, inizialmente indirizzata nei confronti dell'operatore incaricato della raccolta. Le immagini mostrano l'operaio della ditta svuotare nello stesso mezzo, senza alcuna differenziazione, i rifiuti contenuti nei carrellati, teoricamente ognuno destinato ad una tipologia specifica di rifiuti. Una scena che non ha tardato a destare scandalo e anche ira tra i cittadini, che hanno iniziato a chiedersi che senso abbia impegnarsi nella differenziata se alla fine tutti i rifiuti vengono trattati alla stessa maniera. Ed invece, su questo episodio, emerge una spiegazione differente, ma che provoca ugualmente fastidio, anche se a un'indirizzo diverso. Secondo quanto appurato dall'assessore all'Igiene Urbana, Andrea Buccheri, infatti, i carrellati in questione sono quelli assegnati ad un bar, che tuttavia non è attualmente in attività. Bar chiuso, rifiuti non prodotti dall'esercizio pubblico in questione. "A questo punto è fin troppo evidente- spiega Buccheri- che qualcuno fa un uso improprio di quei carrellati, gettandovi all'interno rifiuti senza alcun tipo di selezione. Questo, del resto, emerge chiaramente da un'osservazione attenta del video e del contenuto degli stessi carrellati. Un esempio lampante è quello del carrellato del vetro. C'è tutto, fuorchè vetro". Un'azione illecita, dunque, ma che viene compiuta da cittadini o operatori commerciali della zona (come emergerebbe da alcune tipologie di rifiuti rinvenuti all'interno). "L'operatore- spiega Buccheri- non ha altra scelta che mettere tutto insieme. Il problema si ripropone da un po'. Stiamo lavorando alla soluzione".

Dietrofront, la domenica possibile la ristorazione da asporto: il chiarimento della Regione

Cambia ancora lo scenario. Se con la prima lettura dell'ultima ordinanza regionale veniva escluso l'asporto la domenica, quando tutte le attività commerciali devono ora rimanere chiuse, fa chiarezza l'ultima circolare del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Nella nota si specifica che anche nelle giornate festive e domenicali "è autorizzata la ristorazione con asporto (bar, pasticcerie, ristoranti e pizzerie)" fino alle 22. Rimane chiaramente il divieto di consumazione e di assembramento sul posto o nelle adiacenze. Alla fine, quindi, passa la linea delle associazioni di categoria che si erano subito mobilitate contro la prima interpretazione dell'ordinanza regionale che aveva "chiuso" alla possibilità dell'asporto.

Siracusa. Torna la Colletta Alimentare ma si dona tramite card: "Soluzione anti-Covid"

Una versione rivisitata e corretta, quest'anno, per la raccolta del Banco Alimentare. Appuntamento che non slitta, ma che viene organizzato in maniera del tutto diversa rispetto al consueto, vista la pandemia e l'impossibilità di svolgere la maggior parte delle azioni di solito previste. Non è possibile

tenere dei volontari nei supermercati, non è possibile raccogliere gli alimenti acquistati, non è possibile inscatolare in loco. Ma la raccolta alimentare si farà ugualmente, da domani e fino al giorno dell'Immacolata. "Abbiamo studiato un modo che renda possibile la raccolta- spiega Fabio Prestia- I cittadini che, facendo la spesa, volessero partecipare alla raccolta di alimenti, troverà nei supermercati aderenti una card. Attraverso la tessera sarà possibile donare 2, 5, 10 euro e multipli. Mentre si paga la propria spesa, si aggiunge, dunque, la donazione scelta. La card è dotata di apposito codice a barre. In nessun modo, però- puntualizza Prestia- la donazione in denaro rimarrà denaro per noi. Con la cifra che accumuleremo, i supermercati ci daranno la relativa merce che sarà da noi richiesta sulla base delle esigenze degli enti caritatevoli del territorio che sono destinatari delle donazioni. Sarà un po' come una sorta di "spesa sospesa, ma i soldi diventano spesa subito". I supermercati aderenti sono Lidl, Penny Market, Eurospin e Decò.

Siracusa. I medici non ci stanno: "Usca distolte dal loro compito, cosi' salta il

sistema delle cure Covid"

Una serie di aspetti da correggere subito nella gestione dei pazienti con Covid-19 posti in isolamento domiciliare. Il sistema inizia a vacillare e a dirlo sono i medici di base e i pediatri di libera scelta. Un allarme quello lanciato dalla sezione provinciale della Fimmg, la federazione italiana dei medici di medicina generale. Ne è presidente Riccardo Lo Monaco. Problemi seri, quelli evidenziati e per i quali, così come hanno fatto anche i pediatri, i medici di famiglia hanno chiesto una presa di posizione netta da parte dell'Ordine dei Medici, retto da Anselmo Madeddu. E la presa di posizione, in effetti, è arrivata. La questione riguarda la gestione delle Usca, le unità speciali di continuità assistenziale. Sono le squadre che si occupano della gestione dei pazienti Covid direttamente in casa loro. Un modo per evitare di ingolfare gli ospedali, che altrimenti non ce la farebbero, laddove le condizioni di salute dei cittadini consentano loro la gestione domiciliare delle cure. Eppure, secondo la denuncia dei medici, il Dipartimento di Prevenzione dell'Asp utilizzerebbe le squadre in questione per fini diversi da quelli previsti dalle normative. "Vengono distolte dai loro compiti, impegnandole quasi totalmente in attività diverse, sotto la gestione del Dipartimento di Epidemiologia e Prevenzione - scrive la Fimmg - Questo rende quasi impossibili le comunicazioni tra i medici di medicina generale e le stesse Usca". La richiesta rivolta all'Asp è pertanto quella di "riportarle a quanto previsto e utilizzare per il resto il personale del Dipartimento. Momenti di tensione, dunque, all'interno dell'Azienda Sanitaria Provinciale, che si sono snodati a suon di documenti. Toni pacati ma parole più che chiare, condivise dall'Ordine dei Medici. "Le Usca - riconosce l'ordine professionale - hanno come funzione la gestione domiciliare dei pazienti con diagnosi e con possibile infezione da Covid-19". I sintomatici rientrano tra quanti vanno curati, se possibile in casa. Gli asintomatici possono

invece rientrare nell'ambito della prevenzione, secondo quanto posto in evidenza dai medici di base. Il rischio paventato dall'Ordine dei Medici è che salti il "sistema delle cure". Le richieste sono diverse: l'aumento delle Usca, che nel distretto di Siracusa devono passare da due a quattro. Nel distretto di Noto, ne vengono richieste due (in luogo della sola unità in servizio). Calcoli effettuati sulla base della previsione di una Usca ogni 50 mila abitanti. Intanto si aggiungerà la nuova Usca I a quelle già operative. Si occuperà della zona industriale. Le squadre- questa la chiara richiesta- vanno esonerate dal compito di effettuare tamponi. Devono occuparsi solo della presa in carico dei pazienti".

Dall'Asp sarebbe arrivata apertura in tal senso. Il sistema, insomma, dovrebbe essere rivisto nella direzione indicata dai medici di medicina generale prima e dall'Ordine dei Medici in seconda battuta.

Siracusa. Fiorai aperti domenica e festivi se vicino ai cimiteri: chiarimento dalla Regione

Possono restare aperti la domenica e nei giorni festivi i fiorai che hanno la loro attività nelle vicinanze dei cimiteri. A chiarire questo aspetto è l'assessore comunale alle Attività Produttive, Cosimo Burti dopo avere ricevuto, ieri sera, una circolare emessa in proposito dal Dipartimento regionale della Protezione Civile.

I fiorai dovranno osservare gli stessi orari di apertura dei

cimiteri. Il provvedimento uniforma queste attività commerciali a alle altre che svolgono servizio di asporto, secondo l'ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci, del 19 novembre scorso e sulla base del Dpcm del 3 novembre con cui la Sicilia è stata dichiarata zona Arancione .

Sbloccati i lavori per il rifacimento di cinque strade provinciali: ecco quali

“Sbloccati i lavori per cinque strade provinciali”. Soddisfazione dell'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, di Siracusa Protagonista. “Si tratta, nel dettaglio- spiega l'ex presidente della Commissione Bilancio dell'Ars- della strada provinciale 4 “Avola – Manghisi” per 611.943,89 euro (lavori di manutenzione straordinaria), stanziata su mio emendamento nella Finanziaria del 2015;

S.P. 12 “Floridia – Cassibile” per 740.402,91 euro (miglioramento del livello di sicurezza), inserita nel Patto per il Sud; S.P. 84 “Marzamemi – Portopalo” per 586.221,14 euro (ripristino delle opere di protezione con sostituzione guardrail), finanziata in parte con fondi FAS, in parte con fondi POC approvato con il mio Ordine del Giorno n.644 del 08/02/2017; S.P. 2 “S. Catrini – P. di Vè” e S.P. 60 “Monticelli – Albinelli – Cannizzoli” (miglioramento delle condizioni di sicurezza), strade che ricadono nei territori di Melilli e Sortino, per 300.000,00 euro, inserite nel Patto per il Sud”.